POLONIA SULL'ORLO DELLO SCONTRO ISTITUZIONALE. L'ultimatum di domani 11 novembre di Nawrocki a Tusk può sfociare in una guerra civile?

L’11 novembre potrebbe rappresentare una data cruciale per il futuro politico della Polonia e, potenzialmente, per gli equilibri dell’intera Europa.

Lo scontro tra il presidente Karol Nawrocki e il governo guidato da Donald Tusk ha ormai assunto una dimensione che va ben oltre la normale contrapposizione politica, al centro della crisi c’è una questione fondamentale: chi detiene realmente l’autorità e il controllo degli apparati dello Stato?

Nawrocki contesta l’operato del governo e pretende un passo indietro sulle decisioni istituzionali che considera illegittime. Tusk, forte della propria maggioranza parlamentare e del sostegno politico europeo, non sembra intenzionato a cedere. L’11 novembre, giorno dell’Indipendenza polacca, rischia così di trasformarsi in una prova di forza tra due istituzioni che rivendicano entrambe la difesa della legalità costituzionale.

Ma la questione più inquietante riguarda le Forze armate. Il presidente è il comandante supremo dell’esercito polacco, mentre il governo esercita importanti competenze attraverso il ministero della Difesa, se il conflitto politico dovesse trasferirsi nella catena di comando militare, la Polonia potrebbe entrare in una fase estremamente pericolosa. Non siamo ancora di fronte a due eserciti contrapposti, ma una frattura tra i vertici dello Stato e delle forze di sicurezza rappresenterebbe una soglia di escalation drammatica.

E qui entra in gioco la Germania.

Berlino è politicamente vicina al governo Tusk e considera la stabilità della Polonia un elemento essenziale della sicurezza europea, ma un eventuale intervento militare della Bundeswehr in una crisi interna polacca sarebbe uno scenario di gravità inaudita. Significherebbe portare lo scontro politico all’interno di un Paese sovrano e, nel caso di un confronto armato, mettere potenzialmente due eserciti appartenenti alla NATO l’uno contro l’altro.

Sarebbe uno scenario senza precedenti nella storia dell’Alleanza atlantica. L’articolo 5, che sancisce la difesa collettiva, non è un meccanismo automatico per intervenire nelle crisi interne degli Stati membri, ma una guerra tra Polonia e Germania provocherebbe una crisi esistenziale per la NATO, paralizzandone la capacità decisionale e compromettendo la sicurezza del continente.

È proprio questo che rende la situazione polacca estremamente grave, non si tratta soltanto di stabilire se Tusk debba rimanere al governo o se Nawrocki possa imporre la propria linea politica, si tratta di capire se le istituzioni europee siano ancora in grado di impedire che una contrapposizione costituzionale degeneri in uno scontro per il controllo dello Stato.

Non è possibile affermare che la Polonia sia inevitabilmente diretta verso una guerra civile, né esistono prove sufficienti per sostenere che la Germania stia preparando un intervento militare, ma sarebbe altrettanto irresponsabile sottovalutare le conseguenze di una possibile rottura della catena di comando delle Forze armate polacche.

L’Europa, già attraversata dalla guerra in Ucraina, dalle tensioni con Mosca e da profonde divisioni politiche

interne, non può permettersi un’altra crisi di questa portata. Una Polonia destabilizzata significherebbe un fianco orientale più vulnerabile; una Germania coinvolta militarmente significherebbe una frattura nel cuore dell’Europa; una NATO incapace di gestire uno scontro tra due suoi membri significherebbe la messa in discussione dell’intero sistema di sicurezza occidentale.

L’11 novembre, dunque, non sarà soltanto una data della politica polacca, sarà un banco di prova per l’intera Europa.

Perché il vero pericolo non è soltanto una possibile guerra civile in Polonia, è che una crisi interna, apparentemente circoscritta, possa innescare una reazione a catena capace di travolgere gli equilibri politici, militari e strategici del continente. E questa è una prospettiva che nessun governo europeo dovrebbe permettersi di ignorare.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata ***Immagine di copertina ottenuta con AI ChatGPT***

Data di pubblicazione: 10/11/2026

Salvato in PDF in data: 10/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/polonia-sullorlo-dello-scontro-istituzionale-lultimatum-di-domani-11-novembre-di-nawrocki-a-tusk-puo-sfociare-in-una-guerra-civile/10/11/2026/